

La CHIESA

**In questo capitolo vedremo
se il Cristianesimo si fonda sulla
Chiesa.**

Per questo tratteremo:

- **che cosa è la Chiesa**
- **come è organizzata**
- **l'infallibilità della /nella Chiesa**
- **il Cristianesimo non si fonda sulla Chiesa**

I. Il problema

Qualcuno dice che il Cristianesimo si fonda sulla Chiesa. Che dire di questa affermazione?

II. Che cosa è la Chiesa

I cristiani chiamano Chiesa *l'insieme dei discepoli di Gesù*, cioè l'insieme di coloro che ritengono Gesù il Cristo, il portavoce di Dio.

CHIESA

da ἐκκλησία = convocazione, assemblea

CONVOCAZIONE

- **da parte di chi?** *da parte di Dio, attraverso Gesù*
- **di chi?** *di tutti gli uomini*
- **per fare che cosa?** *per accettare di vivere coscientemente da figli di Dio*

QUELLI CHE ACCETTANO FORMANO LA CHIESA

Il Nuovo Testamento presenta la Chiesa come la risultante di due atti:

- la chiamata di Dio
- la risposta positiva dell'uomo.

a) la chiamata di Dio

Gesù risorto, proclamandosi figlio di Dio, rivela che Dio è Padre, e non solo Padre suo, ma anche Padre di tutti gli altri uomini (Ef 4,6).

Quindi tutti gli uomini sono figli di Dio (Rom 8,1; 1 Gv 3).

Paolo chiama questa realtà "il mistero di Dio": Dio ha destinato *tutti* gli uomini ad essere la sua famiglia, li convoca (ἐκκλησία = convocazione,

assemblea), nella sua casa perché siano suoi figli. Questo "mistero", presente da sempre, ma nascosto alle generazioni precedenti, è stato rivelato da Gesù.

DOCUMENTAZIONE ESSENZIALE

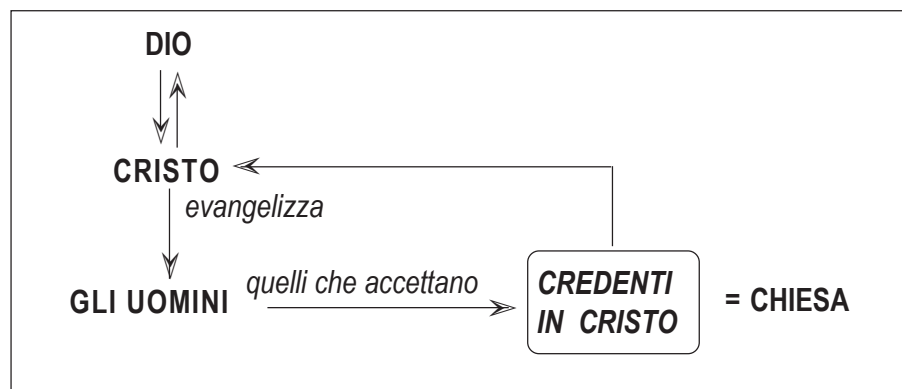
Lettera agli Efesini (3,2-7)

- ❑ Certamente avete udito l'incarico di amministratore della grazia di Dio che mi fu affidato a vostro favore, quando per mezzo di una rivelazione mi fu affidato il mistero come sopra vi ho brevemente esposto. Sicché, leggendomi, voi potete misurare la conoscenza che io ho del mistero di Dio. (Tale mistero) nelle altre generazioni non fu conosciuto dai figli degli uomini, come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito, che i gentili sono con-erediteri e con-corporei e con-partecipi della promessa in Cristo Gesù per mezzo del vangelo, di cui sono stato fatto servo per dono della grazia del Dio, che mi è stata concessa, mediante l'efficacia della sua potenza.

Gesù ha inviato i suoi discepoli a predicare questa "bella notizia" (evangelo), anche se non tutti gli ascoltatori l'hanno accolta.

b) la risposta positiva dell'uomo

La persona che ha ricevuto l'evangelizzazione ed accetta di diventare discepolo di Gesù, entra a far parte del gruppo dei cristiani, **la Chiesa** - comunità dei discepoli di Cristo - (cfr. *Atti di apostoli* in molti brani).



Fondatore e capo di tale comunità è Gesù (*Ef 1,22*).

Capi scelti da Gesù: gli apostoli (*Mt 10,1-4; Mc 3,13-19; Lc 6,12-16; Gv 13,18; 15,16*).

Membri della Chiesa sono tutti coloro che, fidandosi dell'annuncio predicato dagli apostoli, si impegnano esplicitamente a prendere Gesù come unico maestro della loro vita.

Segno dell'adesione alla Chiesa: *il battesimo*.

DOCUMENTAZIONE ESSENZIALE

Vangelo secondo Matteo

- ❑ Gli undici discepoli poi andarono nella Galilea sul monte dove ordinò Gesù e vistolo si prostrarono, alcuni però dubitarono. E avvicinatosi Gesù parlò loro dicendo: «Fu dato a me ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque, fate discepoli tutte le genti (*i pagani*), battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e del Santo Spirito. Insegnando loro ad osservare tutte le cose che prescrissi a voi. Ed ecco io con voi sono tutti i giorni fino al compimento del tempo» (*28,16-20*).

III. L'organizzazione della Chiesa

La Chiesa visibile

È l'insieme di tutti i credenti in Cristo: essa può essere considerata come *comunità dei fedeli* (*communio fidelium*) o come *società dei fedeli* (*societas fidelium*).

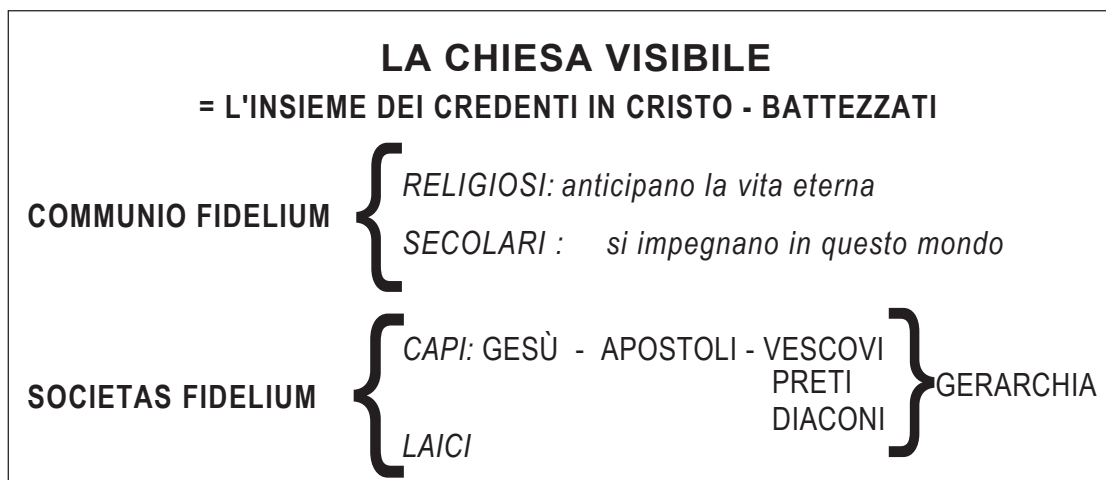
a) La Chiesa come comunità dei fedeli (*communio fidelium*)

È l'insieme di tutti i credenti in Cristo che si impegnano esplicitamente ad imitarlo nella loro vita.

Siccome Cristo è vissuto in questo mondo, ma ora vive nell'eternità, i cristiani possono imitarlo in due modi complementari:

1. cercando di orientare la propria vita fin da ora verso i valori eterni definitivi, rinunciando per quanto è possibile ai valori di questo mondo (transitorio): *RELIGIOSI*;
2. valorizzando il tempo attuale e impegnandosi in questo mondo in vista della vita eterna: *SECOLARI*.

Occorre notare che la scelta della vita secolare o religiosa riguarda il modo di obbedire a Dio (o attraverso il mondo oppure nel superamento del mondo) e dipende esclusivamente dalla libera scelta della persona. Gli altri beneficeranno eventualmente di questa scelta, ma non hanno alcun diritto di ingerirsi in essa.



b) La Chiesa come società organizzata (*societas fidelium*)

1. La gerarchia

Nella Chiesa ci sono **capi**.

Gesù è il fondatore in radice della Chiesa e perciò ne è il capo.

Egli, prima di salire al cielo, ha costituito come continuatori della sua opera *gli Apostoli* (Mt 28,18-2), i quali a loro volta, dopo che avevano fondato nuove comunità, costituivano come loro successori altri capi (*vescovi*).

Col crescere del numero dei cristiani sorse la necessità, già per gli apostoli e poi per i vescovi, di farsi aiutare da altre persone per il miglior funzionamento della comunità (diocesi).

Sono stati così valorizzati *gli anziani* della comunità (con termine

greco, "presbiteri", da cui poi "preti"), che aiutavano il vescovo nella parte spirituale (1 Tim 4,17).

Sono stati creati anche i *diaconi* (= servitori) che collaboravano col vescovo nella organizzazione economica e materiale della comunità (Atti 6; 1 Tim 3,8).

Il «segno» del conferimento dell'autorità (ordinazione) era ed è tuttora l'imposizione delle mani da parte del vescovo sul capo della persona prescelta (1 Tim 4,14).

Si noti che nella Chiesa l'autorità viene da Gesù attraverso la successione apostolica. La scelta invece delle persone su cui imporre le mani e costituire capi è avvenuta in modi diversi lungo i secoli: elezione popolare, elezione fatta dai preti, poi da un gruppo di preti, dall'imperatore, dal papa...

Il compito dei capi è quello di

- organizzare la comunità in modo che possa annunciare bene il vangelo
- rendere presente nei segni (sacramenti) il dono di Dio
- accogliere a nome di Dio la risposta del cristiano
- aiutare il cristiano a sostenere la sua fede.

2. I laici

Nella Chiesa ci sono i **laici**: sono tutti gli altri membri del popolo cristiano, che non sono capi.

La funzione del laico: vivere personalmente da buon cristiano, testimoniando con la propria vita la sua fede in Gesù come maestro.

IV. L'infallibilità della Chiesa

Abbiamo visto che il cristiano è colui che imita Gesù Cristo, secondo la conoscenza che ha di Lui (principio di coscienza - v. pag. 37-40)

A volte però la coscienza si trova nel dubbio: non sa bene in che modo fare per imitare Gesù.

Per questo Gesù stesso ha pensato ad aiutare la coscienza dubbia dandole l'aiuto della Chiesa.

Gesù ha dato alla Chiesa, cioè all'insieme di tutti i cristiani, l'autorità di interpretare con sicurezza il suo pensiero e il suo insegnamento, assicurandole la presenza e l'assistenza dello Spirito Santo, lo Spirito della verità (Mt 18,18; Gv 14,15-17.26; 16,12-14).

DOCUMENTAZIONE

Parole di Gesù dette ai discepoli:

- ❑ - Io pregherò il Padre che vi darà un altro Paraclito (difensore), affinché sia con voi nei secoli, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere perché non lo vede né lo conosce. Voi lo conoscete, perché rimane presso di voi e sarà in voi... il difensore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel nome mio, egli vi insegnerà tutto e vi farà ricordare tutte le cose che io dissi a voi (Gv 14,16-26).
- Quando sarà venuto Lui, lo Spirito di verità, vi guiderà verso tutta la verità: infatti non parlerà da se stesso, ma dirà (lett.: parlerà) quanto ascolta e vi annuncerà le cose a venire (Gv 16,13).

Perciò la Chiesa è infallibile nell'interpretare il pensiero di Gesù.

Concretamente l'infallibilità della Chiesa è stata espressa mediante il seguente principio: "È norma per la fede, cioè è da credersi, ciò che da tutti, sempre e dovunque è stato creduto" (il principio della Tradizione).

È NORMA DI FEDE PER TUTTI I CRISTIANI

CIÒ CHE - **DA TUTTI**
- **DOVUNQUE**
- **SEMPRE**

È STATO CREDUTO

(Vincenzo di Lérins †440)

E in caso di controversie e di divisioni?

La Chiesa ha sempre e dovunque riconosciuto che sono infallibili con la sua stessa infallibilità anche:

- a) *il Concilio Ecumenico* (cioè la riunione di tutti i vescovi in quanto capi della loro comunità e portavoce della fede comune)
- b) *il vescovo di Roma*.

Si noti però che la Chiesa ha messo al Concilio Ecumenico e al Papa alcuni precisi limiti nell'esercizio della loro infallibilità: deve trattarsi di affermazioni che riguardano la fede e la morale ed inoltre deve essere detto esplicitamente che intendono usare l'infallibilità.

Quanto *all'infallibilità del Papa*, ecco il testo dell'ultimo pronunciamento ufficiale del Concilio Vaticano I (18.7.1870):

- «Il Romano Pontefice, quando parla «ex cathedra», cioè quando, adempiendo il suo compito di pastore e dottore di tutti i cristiani, in base alla sua suprema autorità apostolica definisce una dottrina riguardante la fede o la morale che tutta la Chiesa deve ritenere, per l'assistenza divina a lui promessa nel beato Pietro, gode di quella infallibilità, di cui il divino Redentore ha voluto dotare la sua Chiesa nel definire una dottrina riguardante la fede o la morale; perciò le definizioni dello stesso Romano Pontefice sono irreformabili di per sé, e non per il consenso della Chiesa. Se qualcuno osa contraddire questa definizione sia scomunicato».

GESÙ HA DATO L'INFALLIBILITÀ:

- **ALLA CHIESA**
(Mt 18,18; Gv 14,16; 16,13)

- **A PIETRO**
(Mt 16,18-19; Lc 22,31-32)

- **AGLI APOSTOLI**
(Lc 10,16)

LA CHIESA HA INTERPRETATO INFALLIBILMENTE CHE

LE PAROLE DI GESÙ
SI DOVEVANO APPLICARE ANCHE

➤ **AL SUCCESSORE DI PIETRO,
IL VESCOVO DI ROMA**

➤ **AI SUCCESSORI DEGLI APOSTOLI,
I VESCOVI RIUNITI
NEL CONCILIO ECUMENICO**

V. Il Cristianesimo si fonda sulla Chiesa?

Dopo quanto si è detto, si vede che la risposta è *negativa*.

La Chiesa infatti nasce come *conseguenza della predicazione del Cristianesimo*.

Gli apostoli annunciano la risurrezione di Gesù. Quelli che credono a loro entrano a far parte della Chiesa e poi, a loro volta, predicano la fede in Gesù risorto.

La Chiesa poi, per volontà di Gesù, è assistita dallo Spirito santo e diventa il fondamento della verità cristiana, la garanzia che i cristiani lungo i secoli non tradiscano il messaggio di Gesù.

Così la Chiesa ha stabilito, per es., quali sono i libri che contengono il vero insegnamento di Gesù: *il Nuovo Testamento*.

INFALLIBILITÀ DELLA CHIESA

- È L'AUTORITÀ DI INTERPRETARE CON SICUREZZA
IL VERO INSEGNAMENTO DI GESÙ

- È NORMA DI FEDE PER TUTTI I CRISTIANI

CIÒ CHE È STATO CREDUTO

{ DA TUTTI
DOVUNQUE
SEMPRE

- INFALLIBILE NELLA CHIESA È LA CHIESA:
l'ha detto Gesù (Mt 18,18; Gv 14,16...; 16,13)

- LA CHIESA HA RICONOSCIUTO

* L'INFALLIBILITÀ { AL VESCOVO DI ROMA (PAPA)
AL CONCILIO ECUMENICO

* I LIBRI DELLA SACRA SCRITTURA come PAROLA DI DIO